

Serie Ordinaria n. 2 - Giovedì 09 gennaio 2014

**D.c.r. 17 dicembre 2013 - n. X/240
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2014:
collaborazione con l'università Cattolica per la promozione
della SMEA**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 205 presentato in data 16 dicembre 2013, collegato al progetto di legge n. 118 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	62
Consiglieri votanti	n.	61
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 205 concernente la collaborazione con l'Università Cattolica per la promozione della SMEA, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foresta, pesca e sviluppo rurale) e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, lettera a), che dispone che la Regione Lombardia supporti il potenziamento della rete di istituzioni territoriali a carattere tecnico-scientifico, dipendenti e collegate, nell'ambito di un sistema integrato di servizi di supporto e assistenza tecnica;

vista

la legge regionale 30 gennaio 1984, n. 3 (Interventi della Regione Lombardia a favore dell'istruzione superiore agraria) che dispone all'articolo 1 l'autorizzazione alla Giunta regionale a stipulare una convenzione con provincia e comune di Cremona e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sentita la commissione consiliare competente, per promuovere una scuola di specializzazione in economia agroalimentare, con sede a Cremona, funzionalmente ed organicamente dipendente dalla sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

richiamata

la legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 (Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia) che:

- all'articolo 1 comma 1 prevede che la Regione persegua la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e lo alimenta, individuando alla lettera a), tra gli obiettivi, la ricerca e l'innovazione rispetto alle quali promuove e sostiene la ricerca applicata, l'innovazione tecnologica e il trasferimento anche attraverso la collaborazione tra centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, settori produttivi e merceologici;
- all'articolo 3, comma 1, lettera a) prevede che la Giunta regionale dia attuazione agli obiettivi della legge mediante gli strumenti di cui all'articolo 2, stipulando specifici accordi, tra gli altri, con gli enti locali, le CCIAA, le università e il sistema della ricerca;

considerando che

- la SMEA-Alta Scuola di Management ed Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica del S. Cuore rappresenta da un trentennio una punta di riconosciuta eccellenza nella formazione in economia agro-alimentare nel nostro Paese, caratterizzandosi per una spiccata internazionalizzazione;
- oltre un terzo dei suoi 650 ex-allievi opera in imprese, organizzazioni e istituzioni lombarde, anche in posizioni di vertice in alcune tra le più rilevanti realtà imprenditoriali agro-alimentari lombarde;
- ad essa fanno capo due importanti centri di ricerca applicata, peraltro dotati di autonomia amministrativa: l'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici, istituito nel 1987 con sede presso l'Alta Scuola, e il CREFIS, Centro di Ricerca

Economica sulle Filiere Suinicole, istituito nel 2009 con sede a Mantova;

- l'impegno per il 2014 sarebbe indicativamente di 100.000 euro;
- a fronte del contributo economico assegnatole dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia in quanto istituzione formativa e di ricerca di rilevante interesse regionale, la SMEA realizza importanti attività concordate con l'assessorato stesso quali:
 - la promozione di iniziative atte al potenziamento degli studi del sistema agro-alimentare, anche attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative, d'intesa con la Regione Lombardia (es. il rapporto agroalimentare della Lombardia);
 - la promozione di iniziative didattiche e formative destinate a tecnici operanti nel settore pubblico e privato e presso le associazioni del settore agro-alimentare;

il mancato finanziamento della convenzione con Regione Lombardia avrebbe come conseguenza il trasferimento della SMEA presso la sede di Piacenza dell'Università Cattolica, per ragioni di economicità di gestione, mettendo in forse la stessa continuità della presenza dell'Università Cattolica a Cremona, e non consentirebbe alla SMEA di assicurare gli attuali servizi a Regione Lombardia;

invita la Giunta regionale

a sostenere per l'anno 2014 la collaborazione con l'Università Cattolica del S. Cuore mediante l'alta scuola SMEA, con le modalità e gli strumenti consolidati".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni-Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

**D.c.r. 17 dicembre 2013 - n. X/241
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2014:
risorse per gli enti gestori delle aree protette**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 206 presentato in data 16 dicembre 2013, collegato al progetto di legge n. 118 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 206 concernente le risorse per gli enti gestori delle aree protette, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la Lombardia è stata tra le prime Regioni in Italia che si è dotata di un sistema organico di aree protette fin dagli anni settanta, quando furono istituiti i primi parchi regionali e vennero approvate importanti leggi di tutela ambientale, che hanno portato nel tempo, con la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), alla costituzione di un patrimonio di aree protette che oggi ricopre oltre il 25 per cento del territorio regionale ed è caratterizzato da 24 parchi regionali, distinti per tipologia in fluviali, montani, di cintura metropolitana, agricoli e forestali; 90 parchi di interesse sovra comunale, 65 riserve naturali e 31 monumenti naturali;
- questa rete, che copre oltre 450.000 ettari di territorio della Lombardia, interessa più di 500 Comuni e rappresenta un patrimonio inestimabile di ricchezze naturali, storiche e cul-

turali, perseguendo l'importante obiettivo di tutela, conservazione, fruibilità e valorizzazione di una vasta area, in una regione fortemente antropizzata;

considerato che

in Lombardia l'esperienza dei parchi rappresenta una eccellenza almeno per due aspetti fondamentali: quello della protezione della biodiversità e del contrasto al fenomeno del consumo di suolo e quello della offerta di opportunità per uno sviluppo sostenibile del territorio con significativi risvolti economici;

preso atto che

la disponibilità sempre più esigua di risorse richiede in questo difficile momento di congiuntura economica delle valutazioni anche in termini di razionalizzazione degli enti, senza che questo debba però comprometterne l'efficacia e il valore;

ritenuto, quindi, che

ogni eventuale taglio di risorse debba essere preceduto da una riorganizzazione condivisa di enti e funzioni;

richiamato, a tal fine,

l'articolo 4 della l.r. 12/2011 che prevede la possibilità di accorpamenti volontari di enti gestori di aree protette;

invita la Giunta regionale

- nel presupposto che il Governo elimini i tagli alle regioni virtuose, a garantire agli enti gestori delle aree protette risorse adeguate ad assicurare lo svolgimento delle attività cui sono preposti, integrando le risorse mancanti rispetto al fabbisogno, per l'anno 2014, in fase di assestamento di bilancio;
- a promuovere una riorganizzazione condivisa di enti e funzioni, sulla base di un percorso che andrà avviato nel corso del prossimo anno partendo dalle proposte formulate dagli enti stessi, che si ponga tra gli obiettivi il risparmio e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, e che consenta di valutare una diversa destinazione delle effettive economie conseguenti;
- a promuovere altresì la ricerca di forme autonome di finanziamento delle attività".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni- Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 17 dicembre 2013 - n. X/242
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2014: distacchi per progetti di cooperazione sanitaria internazionale

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 207 presentato in data 16 dicembre 2013, collegato al progetto di legge n. 118 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 207 concernente i distacchi per progetti di cooperazione sanitaria internazionale, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

in Lombardia la cooperazione internazionale in ambito sanitario può contare su un radicamento culturale forte, anche grazie all'azione normativa di Regione Lombardia attuata attraverso la legge regionale 5 giugno 1989, n. 20 (Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo) e soprattutto la legge regionale 7 maggio 2001, n. 10 (Utilizzazione a fini umanitari del patrimonio immobiliare dismesso delle aziende sanitarie);

considerato che

la legge 26 febbraio 1987, n. 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo), consente ai dipendenti del sistema sanitario nazionale di usufruire di aspettative, per un periodo non superiore all'incarico, da concertarsi con l'azienda sanitaria di appartenenza;

considerato, altresì,

che alcune regioni hanno integrato quanto disposto dalla citata legge, prevedendo la possibilità di riconoscere agli operatori sanitari la retribuzione dell'aspettativa, seppur per un periodo di tempo limitato;

impegna la Giunta regionale

a garantire, compatibilmente con le necessità organizzative interne alle aziende, al personale delle professioni sanitarie dipendenti del sistema sanitario regionale, la possibilità di usufruire di permessi retribuiti, per un massimo di trenta giorni l'anno e per non più di novanta giorni nel quinquennio, per partecipare a progetti di cooperazione internazionale promossi dalle ONG lombarde, senza oneri aggiuntivi per le finanze regionali".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni-Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 17 dicembre 2013 - n. X/243
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2014: mutui per le giovani coppie

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 208 presentato in data 16 dicembre 2013, collegato al progetto di legge n. 118 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	63
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 208 concernente i mutui per le giovani coppie, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il perdurare della durissima crisi economica e finanziaria ha drasticamente ridotto il reddito disponibile della popolazione con conseguente crollo dei consumi e rallentamento generale della produzione;
- il clima di generale incertezza sul futuro genera una spirale depressiva nella quale la riduzione del reddito disponibile porta alla contrazione dei consumi e alla conseguente riduzione dei fatturati e dell'occupazione;

rilevato che

il bene primario della casa costituisce per le giovani coppie che intendono costruire una famiglia la prima fonte di spesa nonché la principale difficoltà per la quale spesso sono costrette a rinunciare al loro progetto di vita (secondo l'ISTAT il 41.9 per cento dei giovani tra i 25 e i 34 anni vive ancora con la propria famiglia d'origine);

ritenuto che

le istituzioni debbano dare un segnale concreto di inversione di rotta, promuovendo politiche volte a fornire una ragionevole sicurezza economica, prerequisito imprescindibile per qualsiasi ipotesi di recupero della fiducia nel futuro;

evidenziato che

Regione Lombardia, tramite lo strumento del «sostegno all'accesso alla abitazione in proprietà», consente alle giovani coppie che contraggono matrimonio di godere di uno speciale finanziamento volto a coprire in parte gli oneri degli interessi passivi sul mutuo per la prima casa e che questo strumento, complice anche la continua riduzione degli stanziamenti da parte dello Stato, è andato depauperandosi nel corso degli anni.